



**A sud del blog
Manginobrioches**

Accorpano l'Iva col primo maggio A noi il contributo di solidarietà...

Quindi l'Iva a quant'è, oggi?» s'informava dalla vanda zia Enza.

«Mah, non s'è capito. Forse l'hanno accorpata col Primo maggio e le pensioni di reversibilità» rispondeva dal secondo piano del condominio equo e solidale commare Mille-e-una-notte: seguire l'evoluzione della manovra è più complicato che tenere a mente la trama delle soap che la commare guarda ogni giorno con devozione (e per questo la chiamano così, come una Sheherazade dell'epoca della fiction).

«Ma il Primo maggio non era stato salvato, almeno nei piccoli comuni appartenenti alle Province con meno di tre comuni?».

«No, ti confondi col 25 aprile e col riscatto degli anni di laurea».

«Il riscatto? Dobbiamo ancora pagare il riscatto? Non ci avevano già rilasciati?».

«Macché: se uno è contribuente una volta, è contribuente per sempre. E viceversa. Per questo gli evasori non li prendono mai. Non li conoscono nemmeno».

«Tutti?».

«No, certo: tranne quelli legalizzati. Quelli che pagano gli affitti in nero a loro insaputa, i pluricondonati, quelli che non hanno mai pagato un'Ici...».

«Certo che a volte è la legge, che sembra fuorilegge» interviene gnomica zia Lisabetta, che però ha a cuore ben altre domande, soprattutto sulle pensioni: con quelle delle zie campano anche tutti i nipoti precari, le commari e i vicini di casa, più gli occasionali utenti del centro di prima accoglienza aperto in permanenza nel giardino.

«E le pensioni, oggi le pensioni a quanto stanno?».

«Mah, lo spread tra le nostre pensioni e la soglia di povertà è bassissimo, quasi nullo, adesso. Ma ci stanno lavorando».

«Che faccio, allora - ha chiesto la zia, perplessa - lo rompo, il salvadanaio?».

«No, lascia stare. Ci servirà quando chiederanno a noi anche il contributo di solidarietà. Non siamo sempre state solidali, noi?».

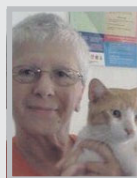
«Eccome, eccome». ♦

Social Salve le feste civili



Giuseppe Nicolosi

Una prima ottima notizia arriva dal senato. Passa una proposta del partito democratico che cancella l'abrogazione o spostamento alla domenica successiva delle festività del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno. Così vengono salvaguardate le tre più importanti feste che ricordano la "liberazione" la "festa del lavoro" e la "vittoria della repubblica sulla monarchia" questo è un primo successo! È necessario vincere su tutto il fronte!!!



Roberta Lazzeri

Bene e salvi gli anni già pagati per riscatto laurea.. mi chiedo: queste erano provocazioni belle e buone e abolire diritti acquisiti e "pagati" era proprio impossibile... quindi... cosa si sono assicurati distraendoci con questi specchietti per le allodole? perché è certo che questa massa di farabutti che abbiamo al governo non ci rimette certo!!!



Anpi Bovisio Masciago

Ottimo! La lotta comincia a dare i suoi frutti. W il 25 aprile! W il 1° maggio e W la festa della Repubblica e della Costituzione!



Angelo Capalbo

Sono salvi i principi fondanti di uno Stato che si volevano spazzare via.



Luca Bonicalzi

Noi compagni ci stringeremo la mano il 1° maggio, il 25 aprile e il 2 giugno. Giornate di festa per chi crede nella Democrazia e aborra il fascismo!

Bulganin

Il sig. Berlusconi non deve mai dimenticare che la nostra Costituzione sulla quale ha solennemente giurato all'atto della nomina a Primo Ministro nelle mani del Capo dello Stato è SACRA e che «Nelle montagne della Guerra Partigiana, nelle Carceri dove furono Torturati, nei Campi di Concentramento dove furono Impiccati, nei Deserti e nelle Steppe dove i Fratelli caddero combattendo, ovunque un Italiano ha sofferto o versato il sangue per colpa del FASCISMO, ivi è nata la nostra COSTITUZIONE». Ed ancora "Nel nome dei governi e dei popoli delle Nazioni Unite, VI ringraziamo di aver combattuto il nemico sui campi di battaglia militando nei ranghi dei Patriotti tra quegli Uomini che hanno portato le armi per il Trionfo della Libertà svolgendo operazioni offensive, compiendo atti di sabotaggio, fornendo informazioni militari. Con il loro coraggio e la loro dedizione i Patriotti Italiani hanno contribuito validamente alla LIBERAZIONE dell'Italia e alla grande causa di tutti gli uomini liberi".

Mario Zimbalo

Certo, il simbolo era importante, ma non credo che queste siano le priorità per una Paese sull'orlo della rovina.

l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDAITTORE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associats

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli
CONSIGLIERI
Eduardo Bene, Marco Gulli

www.unita.it

POLITICA

**Manovra, la maggioranza
vota per la libertà di licenziare**

POLITICA

**Passa emendamento del Pd
Sì al recupero degli evasori**

ESTERI

**Libia, Bani Walid: febbrili
trattative per la resa**



**La Cgil scende
in piazza**

DOMANI SCIOPERO GENERALE